



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 MARZO 2023



Dall'Etna alla Svezia per la Vassalopet "marcialonga" sugli sci di fondo «90 km di fatica a - 8 gradi»

Leonardo Mascali pagina 9



SIRACUSA
«Concerti? Si lavora a un'alternativa»

Massimiliano Tommaso pagina 20

GIARRATANA
Omicidio Dell'Albani la salma oggi in paese

Martorana, Luzzo pagina 8

CANICATTINI
L'ultimo saluto al medico Pippo Gallo

Servino pagina 7

RAGUSA
Protestano i biologi ieri sit-in in piazza

Michele Farnocci pagina 10

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 9 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 87 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1941

LETTERA DI TUTTI I 12 DEPUTATI ARS A BERLUSCONI

Forza Italia vuole rottamare Miccichè con Caruso, uomo-ombra di Schifani

Mario Baratta pagina 6



INCHIESTA COVID

Archiviazione per Conte Ma sul piano pandemico indagati tre ex ministri

Renè Galassi pagina 8

Nodo migranti gelo Meloni-Lega

Alta tensione. Oggi il governo in Calabria la premier non svela agli alleati le misure su cui sta lavorando: irritazione nel Carroccio

Oggi il Cdm e il Consiglio degli strapari di governo, ma tutti le premier non ha svelato le misure nel pomeriggio, irritando la Lega che, di contro, pensa per il rilancio del governo Salvini. Fra le ipotesi, stretta sugli scalfari, interventi sull'accoglienza, flussi più ampi e percorsi semplificati agli ingressi regolati.

Stefano Garabotto pagina 4

INDIGESTO

Il Tribunale si è schierato a sostegno del valore di fatto, per lo stop, la Prefettura non era stata informata. Inutile un viaggio a Taranto, in grado di garantire? *Marciano Di Masi*

GLI EMENDAMENTI AL DECRETO

Superbonus, per sblocco cessione stop a penale e a sequestro crediti

Enrica Perino pagina 5



Festa della donna funestata da femminicidio. Monito di Mattarella Sicilia in rosa con le imprenditrici

Salvatore pagina 3-4

SIRACUSA

Il sindaco Italia «I concerti si faranno al Teatro greco ok autorizzazioni»

Nicola Tommaso pagina 16

CORSO DI MEDICINA

La ministra Bernini «L'«ateneo» romeno con sede a Enna non è riconosciuto»

Ferdinando Tavella pagina 7

MESSINA DENARO

La nipote penalista non difenderà il boss nel processo d'appello sulle stragi del '92

Severino pagina 7

Ragusa

GIOVEDÌ 9 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Cassì presenta la coalizione «Puntiamo alla continuità ma anche all'innovazione»

Sono cinque le liste che daranno appoggio alla ricandidatura del sindaco il quale ha illustrato le motivazioni che l'hanno spinto ad abbracciare la causa del civismo.

LAURA CURELLA pag. XI

VITTORIA

Dopo la sparatoria di Villa Azzurra il ricercato si è costituito ieri sera

NADIA D'AMATO pag. X

COMISO

Area cargo dell'aeroporto La Torre Schifani dà il suo avallo a Schembari

MICHELE FARINACCIO pag. XI



SOCIETÀ

La Miss Talent ragusana riceve la fascia a Roma dalla patronne Mirigliani

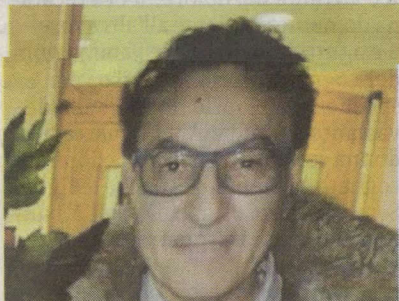
Uno speciale riconoscimento per l'emblema della bellezza di casa nostra che ha completato il percorso che le ha fatto ottenere il prestigioso riconoscimento.

LAURA CURELLA pag. XIV

Giarratana pronta ad accogliere Rosalba

Omicidio Dell'Albani. Oggi la salma arriverà a casa mentre domani si terranno i funerali nella chiesa Madre
La difesa di Mariano Barresi ha deciso di ricorrere al Riesame e punta alla detenzione in un istituto di cura

La moglie del presunto omicida dal cognato per manifestare tutto il proprio dolore sulla tragedia



Dopo l'autopsia di ieri, la salma di Rosalba Dell'Albani arriverà oggi a Giarratana. Sarà prima ospitata nell'abitazione di famiglia alla periferia della cittadina mentre domani, alle 12, in corteo, sarà portata in chiesa Madre dove alle 15 si terranno le esequie funebri. In paese, proclamato dal sindaco, sarà lutto cittadino. Intanto, la difesa del presunto omicida, Mariano Barresi (nella foto), ha deciso di ricorrere al Riesame, puntando alla detenzione in un istituto di cura. La moglie di Barresi ha fatto visita al cognato manifestando il proprio dolore.

MARTORANA, LIUZZO pag. X



La protesta dei 21 biologi in piazza Igea dinanzi alla sede Asp per manifestare rabbia dopo la mancata proroga dell'attività
Il manager Russo: «Disponibili a rivedere la pianta organica»

MICHELE FARINACCIO pag. XII

Vittoria. Maurizio Ciaculli pronto a un'eclatante protesta: «Non lo voglio io, ma darebbe lavoro»
«Non mangio se non fate riavviare l'attività del mio magazzino»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Maurizio Ciaculli, presidente di Soccorso contadino e vicepresidente dell'associazione Vittime aste e Prezzo vile, si dice pronto a ricominciare lo sciopero della fame. Questa volta, la protesta riguarderà il magazzino che gli è stato sequestrato a causa dei suoi debiti e bruciato dalla malavita. «Non ne chiedo, ovviamente la restituzione. Vorrei, invece - dice - che tornasse ad essere fruibile e operativo, magari affidato ad una cooperativa sociale. Vorrei che fosse ricostruito e che servisse a dare lavoro, a conto terzi, tramite cooperativa...».

«Quell'edificio deve essere ricostruito - aggiunge Ciaculli - ma non con i soldi pubblici bensì con i soldi sequestrati alla mafia. Si parla di miliardi di euro che noi cittadini non sappiamo che fine facciano. Prendete quei soldi e ricostruite quell'opificio, dando così un segnale chiaro a chi ha il coraggio di denunciare: lo Stato esiste e ha dato la possibilità a delle donne, tramite una cooperativa sociale, di lavorare senza essere sfruttate, come invece avviene spesso».

La storia di Ciaculli inizia nel 2012: aveva un'azienda di confezionamento dove lavoravano circa cento padri di famiglia. Entrando nel supermercato

Lidl di Vittoria «per puro caso - raccontava - nei banchi ho trovato delle melanzane avvolte in un imballaggio non conforme alla normativa e spacciate per prodotto italiano. Sotto l'imballaggio ho trovato un grande bollino dove si dichiarava che la melanzana era prodotta dalla mia azienda, col mio numero di Global cup. Così ho deciso di denunciare i fatti». Dopo il clamore suscitato dalla notizia arrivarono anche le minacce e poi la stangata: le GdO non volevano più lavorare con lui. Seguì un'altra serie di minacce (tra cui l'impiccagione del gatto, sabotaggi alla macchina, l'incendio dell'opificio nel 2015, l'auto bruciata nel 2016).



Nuova protesta di Maurizio Ciaculli

MODICA

Incidente sul lavoro operato il 60enne
Rischia di perdere l'uso della gamba



MODICA. Il cantiere di contrada San Filippo, dove si è verificato lunedì scorso l'incidente sul lavoro che ha avuto per vittima un 60enne pozzallese, si è visto sequestrare dalla Procura il montacarichi precipitato addosso all'uomo. Saranno le indagini delle forze dell'ordine e, in particolare, dello Spresal dell'Asp a evidenziare le dinamiche dell'episodio soprattutto per capire perché la pesante componente del cantiere si sia sganciata dal terzo piano rovinando addosso all'operaio. Quest'ultimo, sebbene indossasse l'elmetto antinfortunistico, è stato colpito in pieno, proprio alla testa. Si è reso necessario un intervento operatorio urgente al Cannizzaro di Catania dove l'uomo è stato immediatamente trasportato. Alla vittima dell'incidente sul lavoro è stata riscontrata la presenza di un frammento della teca cranica conficcata nell'encefalo.

Secondo i sanitari, l'intervento sarebbe riuscito e quindi l'uomo non è in pericolo di vita. Resta, però, il dubbio sulla possibilità di potere riavviare la funzione motoria di uno degli arti inferiori considerato che il trauma cranico potrebbe avere interessato la parte del cervello interessata proprio a questo tipo di funzionalità. Se ne saprà di più nei prossimi giorni quando sarà dato il via a una specifica terapia. L'intervento è stato eseguito dai neurochirurghi del Cannizzaro. Si sta cercando di capire, dunque, in che termini potrà reagire il paziente rispetto all'attività riabilitativa che sarà attuata nei prossimi giorni.

G. L.

«Il Comune ha pagato in un anno solo 1.500 euro per 19 consulenti»

Il sindaco Aiello tira fuori le carte e dà un calcio alle polemiche: «Corrisposto un minimo rimborso spese»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il Comune si difende dalle accuse relative al costo dei consulenti con i quali ha stabilito un rapporto di collaborazione a titolo gratuito. «In merito alle polemiche aperte dai consiglieri di opposizione in aula e sui media riguardanti il numero di consulenti che hanno stabilito un rapporto di collaborazione con il Comune di Vittoria - si legge in una nota - si precisa che, nonostante siano stati conferiti ben 19 incarichi di consulenza, a titolo gratuito, per tutto l'anno 2022 la somma rimborsata per tutti gli incarichi, quale rimborso spese dettagliatamente documentata, è stata pari a 1.571,7 euro. Così come attestato dalla determina della direzione Politiche

finanziarie bilancio tributi e fiscalità dell'Ente con nota formale di protocollo n.191/PFB del 2023».

La somma complessiva spesa dal Comune in tutto il 2022 e per tutti i 19 consulenti sarebbe quindi di poco superiore ai 1.500 euro. «Questi consulenti mettono personalmente a disposizione del Comune il loro tempo e la loro professionalità in relazione all'incarico assegnato. I rimborsi - si legge ancora - fanno riferimento alle spese vive sostenute per le missioni effettuate in ragione del loro incarico fuori dal territorio comunale». «Ritengo - ha commentato il sindaco Francesco Aiello - che l'apporto da parte di questi consulenti sia assolutamente fondamentale. I benefici della loro opera, che lo ricordiamo è asso-

lutamente a titolo gratuito, risultano visibili dalle numerose iniziative che durante l'anno trascorso hanno animato la città. Gli atti sono pubblici e accessibili a tutti».

I consulenti, stando a quanto pubblicato sul sito del Comune di Vittoria (nella sezione Amministrazione trasparente) sono Vincenzo Barbante, Giuseppe Battaglia, Gloria Bonifacio, Giorgio Ciccarella, Giovanni Consofino, Giovanni Cucchia, Angelo Dezio, Giovanni Di Gennaro, Emanuele Dipasquale, Michele Gandolfo, Giuseppe La Rosa, Giovanni Piccione, Giuseppe Russotto, Rosario Sallemi, Salvatore Sallemi, Giovanni Sardo, Armando Scirè, Enzo Simola, Filippo Tuttobene, Vincenzo Zarino, Giancarlo Francione, Giuseppe Giustolisi e

Salvatore Martorina. Nel sito, quindi, sono più di 20, ma possiamo ipotizzare che non sia stato ancora aggiornato. Le consulenze variano dalla conoscenza delle materie legate alle tradizioni e cultura popolare alle problematiche relative alla programmazione di interventi territoriali, con riferimento al Pnrr, dalla specializzazione in materia di rapporti istituzionali e gestione delle relazioni con gli enti territoriali alle problematiche relative a politiche sociali. Fra i consulenti anche il deputato regionale Emanuele, detto Nello, Dipasquale. Un incarico che, secondo il consigliere comunale Valeria Zorzi, è incompatibile con il ruolo svolto dallo stesso deputato all'Ars. La tematica è stata terreno di scontro tra Aiello e la stessa Zorzi. ●

Vittoria, i vertici Asp assicurano Aiello sul Ppi a Scoglitti

«Il medico sarà h24»

VITTORIA. Scoglitti avrà la presenza del medico h24. A darne notizia è il Comune di Vittoria che precisa come il risultato sia stato ottenuto martedì al termine di una riunione che si è tenuta a palazzo Iacono. A partecipare al vertice c'erano il sindaco Francesco Aiello e il commissario straordinario dell'Asp di Ragusa, Fabrizio Russo. All'incontro erano presenti anche l'assessore alla sanità, Filippo Foresti, e il direttore sanitario, Raffaele Elia. Il manager dell'Asp ha assicurato che vi sarà la presenza del medico di Ppi (presidio di primo intervento). Inoltre, sarà garantita sia la presenza del



sanitario di guardia medica sia il presidio del 118, con un'ambulanza permanente.

«E' questo - ha commentato l'assessore alla Sanità Foresti - ciò che noi speravamo e ci aspettavamo dai vertici dell'Asp per dare risposte concrete alle richieste dei cittadini della frazione di Scoglitti. Il clima, rispetto al passato, è mutato. Avviamo insieme una fattiva collaborazione per il bene del territorio».

«Una nuova linea di dialogo si è già instaurata - dichiara il sindaco Aiello - abbiamo avuto anche rassicurazioni in merito al rafforzamento dei medici al Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi di Vittoria. L'Asp, infatti, sta studiando anche degli incentivi per spronare i medici ad accettare gli incarichi a Vittoria».

Proprio nel corso dell'inaugurazione dei nuovi locali del Pronto soccorso, alcuni cittadini si erano piazzati davanti al nosocomio per protestare e chiedere maggiore attenzione per Scoglitti. Gli stessi, con una pacifica protesta, avevano segnalato l'assenza di medici nel punto di emergenza della frazione. Con loro si era intrattenuto anche il presidente della Regione, Renato Schifani, cui i manifestanti avevano rivolto le loro richieste.

«Se i punti di emergenza non hanno medici - aveva detto Schifani - bisogna avere il coraggio di chiuderli predisponendo soluzioni alternative. Altrimenti sono offesa alla sensibilità sociale, al benessere umano. L'emergenza deve essere assicurata. Vigilerò anche su questo».

Vittoria. Tre artiste "madonnare" hanno disegnato i volti di tre icone femminili

L'arte racconta il cammino dell'emancipazione

DANIELA CITINO

VITTORIA. Passato e presente s'intrecciano per raccontare con l'arte il difficile cammino delle donne in lotta per la loro emancipazione. Guidate da Salvino Marrali, tre artiste "madonnare", Dalila Turco, Rachele Tornese, Alessia Guarneri, in occasione delle celebrazioni cittadine dedicate all'otto marzo, in piazza del Popolo, cuore urbano di Vittoria hanno disegnato i volti di Frida Kalho, Artemisia Gentileschi e Masha Amini.

Tre donne con tre storie diverse, le cui esistenze, benché collocati in spazi e luoghi differenti, hanno un unico comune denominatore che è quello di combattere con coraggio e passione in nome della propria li-



bertà, identità e indipendenza. «Tre donne con storie diverse tra di loro che verranno raffigurate con tecniche diverse. L'artista che ha disegnato Frida Kalho, ha usato una tecnica con una sfumatura piatta, diversamente da chi ha rappresentato Artemisia utilizzando una sfumatura caravaggesca e, infine, per Masha Ami-

ni, la donna iraniana, uccisa perché aveva una ciocca di capelli fuori dal velo, è stata adoperata una tecnica più espressionista contemporanea» spiega l'assessore Francesca Corbino annotando di avere voluto imprimere soprattutto messaggi positivi.

«La Giornata della donna è un'occasione per parlare di diritti mancati, di strada da percorrere verso la meta delle pari opportunità ancora da raggiungere ma è anche una giornata da vivere in positivo. Per questo ho scelto, insieme alla presidente del centro donna, Silvana Amarù, di mettere al centro l'arte» conclude l'assessore invitando a visitare la sala delle Capriate "Gianni Molè" dove è stata allestita un'esposizione di dipinti ad opera delle iscritte del Centro Donna.

Vittoria. La band dei Blinding Sunrise per una settimana al Japan Anime Town della Riyadh Season

«In Arabia Saudita abbiamo vissuto una meravigliosa esperienza»

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Tempo di bilancio per i Blinding Sunrise (nella foto) dopo il ritorno dalla “Riyadh Season”, in programma in Arabia Saudita. Per la band una meravigliosa esperienza che li ha visti ritornare a casa più carichi ed entusiasti che mai, forti anche dell'esperienza maturata nel Japan Anime Town, un mega-villaggio tutto dedicato alla cultura degli Anime giapponesi.

Erano presenti autori, disegnatori, musicisti (tra cui l'orchestra ufficiale di Dragon Ball e Naruto), attori e gamers, oltre che diverse centinaia di negozi a tema. La band, tra l'altro, era l'unica italiana presente per tutta la durata del Festival. «È stata una settimana bellissima, divertente e intensa - dicono i componenti del gruppo - Il pubblico ci ha conosciuto piano piano. Eravamo infatti la band nuova, unici italiani tra giapponesi, ma giorno dopo giorno si sono affezionati e hanno



dimostrato il loro calore sia durante che dopo i live. Il momento più bello? Sicuramente l'ultimo live. Abbiamo visto la piazza ancora più piena perché quelli che avevano visto il nostro show nelle serate precedenti, e lo avevano apprezzato, sono venuti a tro-

varci per salutarci. È stato davvero gratificante sapere che eravamo riusciti a trasmettere qualcosa, tanto da indurli a tornare per vederci, live, un'ultima volta. Altro momento fantastico è stato l'incontro con la band originale dell'opening di Naruto, i Kana

Boon. È stato davvero bello mostrare il video della nostra versione di un loro brano che, tra l'altro, hanno apprezzato. Quello è stato un altro dei momenti emozionanti. Abbiamo avuto diversi contatti e la cosa bella è stata creare rapporti umani anche con tutti coloro che si occupavano di audio e video durante i nostri show oltre che con gli organizzatori».

La band è composta da Mattia Giuffrida e Francesca Ereddia alle voci, Matteo Lorefice e Luca Pace alle chitarre, Onofrio Butera al basso e Valerio Macca alla batteria. Nato nel 2011, il gruppo ha iniziato a farsi conoscere con produzioni proprie che potremmo catalogare nel genere “Melodic Metalcore”. Quasi per caso è arrivato poi l'amore per le opening degli Anime, ovvero le sigle delle opere di animazione di produzione giapponese. Non parliamo quindi di “semplici” cartoni animati, ma di produzioni animate. ●

Il ricercato che ha sparato a un cittadino del Marocco si è costituito ieri sera

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si è conclusa ieri sera la caccia all'uomo. Il pregiudicato della zona si è costituito. Martedì sera intorno alle 18 ha sparato a una persona originaria del Marocco nel piazzale antistante Villa Azzurra. Si tratta di una struttura comunale che ha sede in contrada Boscopiano, in territorio di Vittoria, concessa in comodato d'uso gratuito ad alcune famiglie prive di alloggio.

L'uomo era stato identificato, ma fino a ieri sera era riuscito a dileguarsi. Poi, la decisione di consegnarsi. Nella struttura di Villa Azzurra (nella foto) abitavano sia l'uomo rimasto ferito che il suo presunto aggressore, pare un italiano e anche lui pregiudicato. Proprio quest'ultimo era fuggito facendo perdere le proprie tracce dopo aver sparato diversi colpi alla vittima, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Guz-



zardi di Vittoria. Non sembra correere pericolo di vita. La vittima è stata colpita alla zona lombare. Nel corso delle prime indagini sul posto, gli investigatori hanno trovato a terra la pistola usata per sparare. Si tratta di un'arma che è risultata essere stata

rubata lo scorso agosto. Sembra che i colpi siano stati esplosi al termine di una lite per questioni di "vicinato".

La notizia ha già dato vita a diverse prese di posizione sul web. Fra questi, il consigliere comunale di #diventerà bellissima Nello Dieli che sul suo profilo ha scritto: «La nostra città è stata teatro di nuovi episodi di fatti delittuosi. Non bastano gli episodi 'pittoreschi'. Nei pressi di Villa Azzurra, un uomo ha fatto fuoco ad un cittadino straniero. Villa Azzurra è una struttura residenziale per anziani in totale abbandono, dopo diverse gestioni fallimentari. La struttura, oggi, nonostante le condizioni, ai limiti della decenza, viene assegnata dai Servizi sociali a famiglie disagiate. Ho appena chiesto formale convocazione di una commissione Affari generali per venire a conoscenza sulle modalità di assegnazione della struttura e sulle condizioni igienico/sanitarie in cui versa la

stessa. I cittadini che risiedono nelle vicinanze sono molto preoccupati. Villa Azzurra non può trasformarsi in un ghetto». Ad indagare gli uomini della polizia di Stato e in particolare del commissariato di Vittoria, diretti dal vicequestore aggiunto Andrea Monaco, e della Squadra mobile di Ragusa diretti dal vicequestore aggiunto Luigi Bianco.

Fra gli episodi che possiamo definire "pittoreschi" registratisi negli ultimi giorni anche un uomo che, lunedì pomeriggio, si è fermato con la sua auto nella centralissima piazza del Popolo. Una volta sostata la macchina, ha aperto lo sportello, si è abbassato i pantaloni, si è accovacciato e ha fatto i suoi bisogni in pubblico. Diversi i cittadini che, inermi, hanno assistito alla scena senza riuscire a far altro che inveire contro la persona in questione. La stessa, poco dopo, si è allontanata come nulla fosse accaduto.

La Questura iblea è scesa in campo per dire no alla violenza di genere

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. In occasione della ricorrenza dell'8 marzo, "Giornata Internazionale per i diritti delle donne", nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione promosse dalla polizia di Stato con la campagna permanente contro la violenza sulle donne "Questo non è amore", la Questura di Ragusa è stata presente presso il Centro Commerciale Ibleo con il camper attrezzato della polizia (nella foto sotto), per sensibilizzare i cittadini ad una nuova cultura di genere e aiutare le donne a vincere la paura e a denunciare le violenze subite. Nell'occasione è stata presente una equipe specializzata di esperti, insieme ai rappresentanti di alcuni dei centri antiviolenza della

provincia, quali "Donne a Sud", "Il Pettirosso - Integra Orienta", "Gruppo di Più", con cui la polizia di Stato spesso opera per fare rete e tutelare le vittime.

Nel corso della mattinata è stato distribuito il volantino pieghevole informativo realizzato dalla Direzione centrale Anticrimine nel contesto della campagna "Questo non è amore", contenente i numeri utili per segnalare ogni forma di disagio o emergenza, le informazioni per riconoscerne i primi segnali e tutte le indicazioni sugli strumenti che la legge ha previsto a tutela delle vittime di maltrattamenti e/o violenza.

Inoltre, fino al 12 marzo sarà esposta in Questura una mostra fotografica composta da opere realizzate dagli al-



lunni del liceo artistico "Galileo Ferraris". Il gruppo di studenti è stato accolto martedì scorso dal questore Giusy Agnello (nella foto sopra) per la consegna ufficiale delle opere. Gli stu-

denti sono stati accompagnati dal professore Carmelo La Porta in rappresentanza del dirigente scolastico, e dalle professoressse Giusi Pagliarello, Alessandra Marino e Cecilia Passalacqua. Gli interessanti lavori sono stati collocati nei corridoi e nella sala di attesa della Questura, per sensibilizzare gli utenti che accedono ai vari uffici aperti al pubblico sulla delicata tematica. Hanno spiegato le docenti che, dopo la fase di analisi sullo status dei diritti delle donne nel mondo, sull'uguaglianza di genere e sull'autodeterminazione di tutte le donne, gli alunni hanno progettato e realizzato una serie di manifesti che li ritraggono in atteggiamenti di "vittima" e "maltrattante" contenenti slogan contro ogni forma di violenza, curandone i testi e la progettazione grafica.

Una locandina che contiene un messaggio contro la violenza sulle donne, scritto in lingua araba, è stata infine collocata nei pressi dell'ufficio Immigrazione per lanciare il messaggio anche ai cittadini di altre nazionalità, che ogni giorno si presentano in Questura per il rilascio dei documenti. ●



Ragusa Provincia

Biologi messi alla porta «Trovate una soluzione»

Ragusa. Ieri dinanzi alla sede dell'Asp la protesta voluta da Usb
Il commissario Russo disponibile a rivedere la pianta organica

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Ci sarebbe la disponibilità del commissario straordinario dell'Asp di Ragusa, Fabrizio Russo, a rimodulare la pianta organica aziendale, per permettere la riasunzione di tutte quelle figure - biologi soprattutto, ma anche educatori professionali, assistenti tecnici, ausiliari, autisti - alle quali dopo l'emergenza covid non è stato rinnovato il contratto.

La volontà dei vertici aziendali è emersa nel corso di un incontro che lo stesso Russo ha tenuto con i rappresentanti dell'Usb e dei biologi, al termine del sit-in che ieri mattina si è svolto a piazza Igea, organizzato dallo stesso sindacato. Alla manifestazione ha partecipato anche l'associazione "Adesso basta" di Ragusa. A campeggiare, emblematico, lo striscione "Eroi in pandemia, usati e gettati via", per sottolineare come tutti coloro che hanno svolto un ruolo fondamentale, aiutando la

collettività anche nel periodo di maggiore pericolosità del virus, oggi si vedano senza più un lavoro. Nelle more della possibile rimodulazione della pianta organica (anche perché devono essere fatti tutti i passaggi del caso a livello regionale), l'Usb ha proposto al commissario un progetto a termine per riprendere a lavoro tutto il personale e di cui si ha esigenza nei vari reparti ospedalieri. «Chiaramente non ci fermiamo qui - dicono gli esponenti dell'Usb - e saremo a fianco dei lavoratori in questa vicenda, fino a quando gli stessi non riavranno il loro posto di lavoro. Si tratta di lavoratori che hanno subito una vera e propria beffa, con le decisioni cervellotiche di una classe dirigente dell'Asp che non ha percepito appieno la pericolosità affrontata da questi lavoratori e che anche grazie alle loro sfide giornalieri lo Stato abbia aperto alla stabilizzazione di tutti gli operatori in battaglia (non ancora del



La protesta dei biologi tenutasi ieri mattina in piazza Igea a Ragusa

tutto vinta) per sconfiggere la pandemia».

«Per l'Asp di Ragusa, invece - è chiarito ancora - i biologi impegnati nei centri vaccinali, che hanno sfidato la sorte a contatto con il virus giornalmente per oltre due anni, possono essere messi alla porta nonostante abbiano ricoperto un ruolo di grande importanza per la tutela della salute pubblica». Quattro le proposte principali del sindacato: la proroga a tutto il 2023 del contratto di tutto il personale delle professioni sanitarie (inclusi i biologi ed il personale reclutato nella emergenza Covid, impropriamente "spedito a casa") come indicato nell'emendamento 4.109 del Milleproroghe, anche al fine di poter rientrare nelle procedure di stabilizza-

zione come da emendamento 4.34 del succitato Milleproroghe; la rimodulazione oraria con reintegro del personale biologo al pari di altre figure sanitarie preservate dall'Asp di Ragusa; la richiesta di ampliamento e rimodulazione della pianta organica per inserimento del personale sanitario già reclutato per l'emergenza Covid che avendo rischiato in prima persona (giornalmente a contatto con il virus letale) debba avere un canale preferenziale, anche per sopperire alle dotazioni organiche ancora non ricoperti; la facilitazione all'inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro rimodulando le ore del personale sanitario, «decurtato dalle scelte dell'Asp di Ragusa in maniera improvvista».

BOLLETTINO E VACCINAZIONI ASP

Covid, i morti salgono a 690

Covid nel ragusano, si registra un decesso, avvenuto martedì 28 febbraio, nel reparto di Malattie infettive di Ragusa. Il numero delle vittime nell'area iblea sale così a 690. Intanto l'Asp, al fine di migliorare l'organizzazione dell'attività vaccinale, tenuto conto dell'affluenza da parte della popolazione, a partire da oggi riorganizza gli orari e i punti di somministrazione del vaccino anti Covid-19. Ognuno dei tre ambulatori individuati nei distretti di Ragusa, Modica e Vittoria garantirà l'erogazione del servizio due volte a settimana (mattina e



pomeriggio) secondo il seguente schema: Ragusa, ambulatorio vaccinale di via A. Licitra 11 - mercoledì 8.30-12.30 / Giovedì 15-17. Modica, ambulatorio vaccinale di via A.Moro - Venerdì 8.30-12.30 / Martedì 15-17. Vittoria, Ambulatorio vaccinale di via Nicosia 27 - Lunedì 8.30-12.30 / Giovedì 15-17. Per prenotarsi basta chiamare il numero verde 800 050510 o presentarsi nei punti vaccinali indicati.